

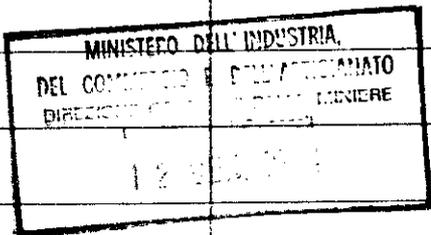
1073 G

Ministero Industria e Commercio

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

Roma



Le sottoscritte Società BURMAH OIL EXPLORATION LTD., codice fiscale 80255890586, con sede in Glasgow (Scozia), e SVENSKA PETROLEUM EXPLORATION AB, codice fiscale 80257710584, con sede in Stoccolma (Svezia), ambedue elettivamente domiciliate in Roma, Lungotevere Michelangelo 9, sono contitolari del permesso di ricerca "BR 122 CG", ubicato nel mare Adriatico nell'ambito della zona B, conferito con Decreto del 1° Dicembre 1973 e prorogato con Decreti del 21 Luglio 1980 e del 9 Giugno 1983 fino a tutto il 1° Dicembre 1985.

I lavori nell'area del permesso iniziarono nell'Aprile del 1974 con l'esecuzione di un rilevamento sismico a riflessione da parte della società contrattista "Geofizika" di Zagabria. L'interpretazione dei dati registrati mise in evidenza, nella porzione settentrionale dell'area, la presenza di un motivo strutturale, sia pure di dimensioni ridotte, che venne ritenuto rappresentare un possibile motivo di ricerca. Purtroppo, la insoddisfacente qualità dei dati sismici non consentì la definizione della situazione strutturale in profondità, a livello dei sedimenti del Giura inferiore-Trias, considerati l'obiettivo di primario interesse e tale situazione non

migliorò, nonostante ripetuti tentativi di re-processing con l'adozione di parametri particolari. In definitiva, quindi, venne deciso di abbandonare il progetto di ricerca profonda e concentrare tutti gli sforzi per la migliore definizione possibile del comprovato obiettivo del Cretaceo superiore con copertura del Terziario. Tale obiettivo era rappresentato da una struttura sovrascorsa verso oriente e la cui culminazione si ubicava a profondità piuttosto modesta.

Nel periodo Aprile-Maggio 1977, furono eseguite nell'area della struttura misure sismiche superficiali, con il metodo "sparker", e campionature del fondo marino per cercare di analizzare il grado di erosione della struttura stessa. I soddisfacenti risultati interpretativi delle linee "sparker" consentirono la definitiva valutazione del prospetto e la rappresentazione stratigrafico-strutturale della serie terziaria e mesozoica a tutto il Cretaceo inferiore, al di sotto del quale intervengono fenomeni di sovrascorrimento e ripetizioni di serie per faglia inversa.

Sulla base di tali risultati venne decisa la perforazione del pozzo BR 122 CG/1 ("Carlotta 1") e venne condotto un rilevamento del fondo marino in corrispondenza dell'area prescelta per l'ubicazione del sondaggio. I lavori di perforazione hanno avuto inizio il 15/6/1978 a mezzo del jack-up "Panon" della Ina-Naftaplin. Contrariamente a quanto annunciato in sede di programma, il pozzo ha attraversato una serie assai ridotta

rispetto a quella prevista. Il tetto della "scaglia bianca", obiettivo della ricerca, è stato incontrato a 290 m. e con uno spessore di soli 8 metri. A 300 m. il pozzo è entrato nella "maiolica" del Neocomiano che è stata perforata fino a 507 m. A tale profondità è stata attraversata una faglia inversa ed ha avuto inizio una ripetizione di serie con conglomerati di età Terziaria. Essendo nota, attraverso l'interpretazione dei dati sismici, la presenza in profondità di una serie di sovrascorrimenti per faglia inversa, è stato deciso l'abbandono del pozzo alla profondità di 536 m.

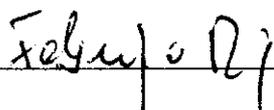
Nel corso del 1980, alla luce dei risultati del "Carlotta 1", è stata avviata una ulteriore fase esplorativa dell'area comprendente la revisione di tutti i dati geologici e geofisici esistenti nell'area. A tale scopo sono stati acquisiti i nastri magnetici di tutte le misurazioni sismiche effettuate nell'area da altre Società. Il lavoro di rielaborazione di tutti questi dati è risultato particolarmente delicato, stante le necessità di adottare i parametri più opportuni al fine di omogeneizzare i risultati, trattandosi di dati registrati in epoche diverse, con diverse tecniche e modalità.

I risultati di tale rielaborazione e della successiva reinterpretazione sono apparsi sufficientemente significativi da indurre la Società ELF, impegnata in lavori di rilevamento sismico in aree adiacenti, ad ampliare la portata di tali lavori e ad acquisire nuovi dati nell'area del "BR 122 CG", in vista di

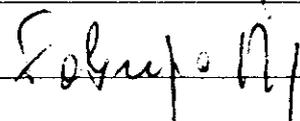
un possibile accordo di attività congiunta. Purtroppo, i risultati di tutti questi sforzi interpretativi hanno messo in evidenza che sempre ulteriori progressi miglioravano la conoscenza della serie stratigrafica già nota attraverso i dati del "Carlotta 1" ma che la porzione più bassa della serie continuava ad essere strutturalmente assai incerta. In vista dell'impossibilità di delineare nell'area obiettivi esplorativi di un qualche interesse, veniva, quindi deciso di cessare ogni attività di ricerca.

Con la presente, pertanto, le Società Burmah Oil Exploration Lt. e Svenska Petroleum Exploration chiedono di poter rinunciare al permesso "BR 122 CG".

Con osservanza,



BURMAH OIL EXPLORATION LTD.



SVENSKA PETROLEUM EXPLORATION

Roma, 12 GEN. 1984